P.E.Z. 2024/2025

AREA EMPOLESE-VALDELSA

RELAZIONE FINALE

Docenti e operatori

La presente relazione nasce con l'obiettivo di restituire una **sintesi delle esperienze**, osservazioni e valutazioni raccolte tramite il modulo rivolto alle **docenti, ai docenti, alle operatrici e agli operatori che hanno condotto e affiancato i laboratori** nell'ambito dei progetti P.E.Z. (Piano Educativo Zonale) dell'area Empolese-Valdelsa.

Attraverso il modulo, abbiamo voluto raccogliere elementi utili a:

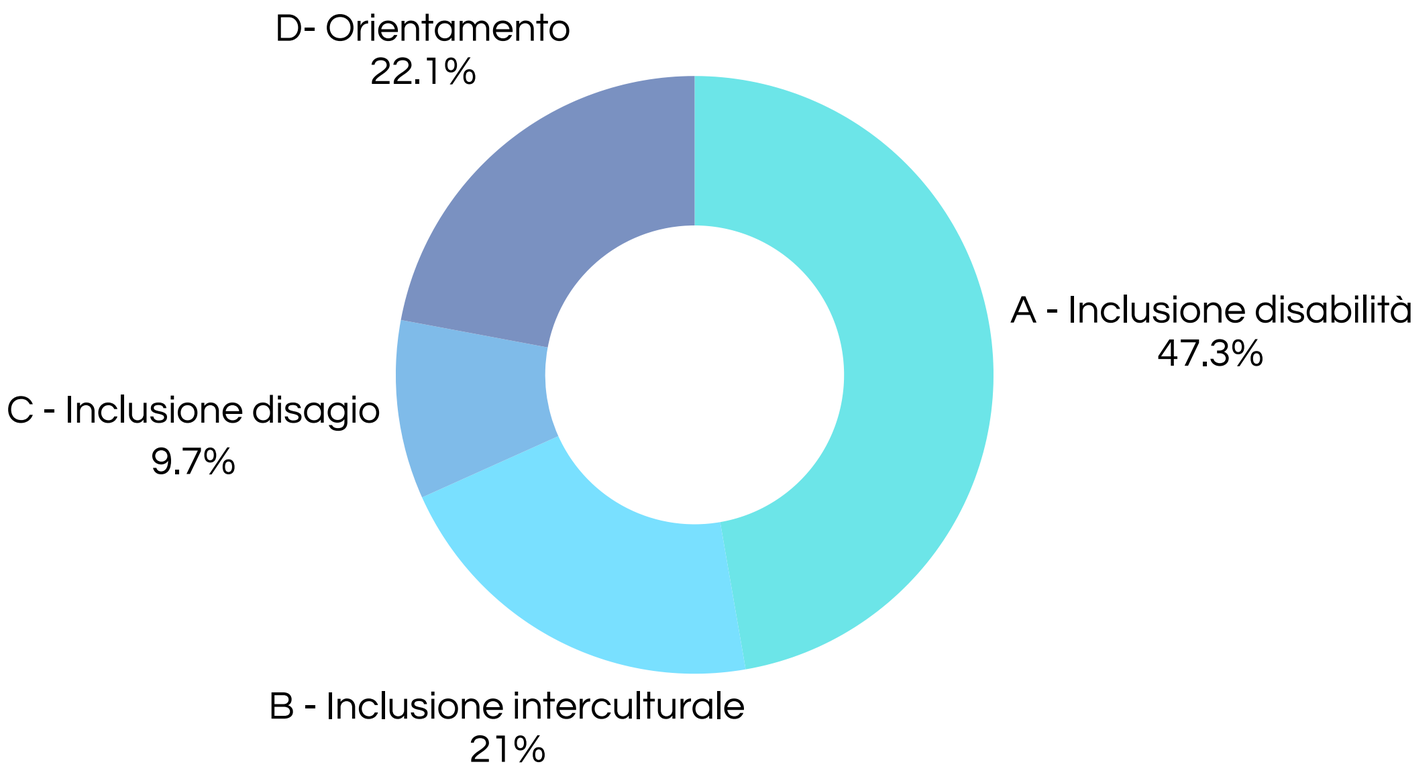
- **documentare il lavoro svolto** nei diversi contesti scolastici ed educativi;
- **valorizzare le buone pratiche** emerse durante la realizzazione dei percorsi laboratoriali;
- **orientare la progettazione futura**, in un'ottica di miglioramento continuo e condivisione delle esperienze.

Il contributo di ciascun/a docente e operatore/trice è stato fondamentale **per costruire una visione complessiva dell'attuazione dei progetti sul territorio.** Le riflessioni, le criticità rilevate e i suggerimenti condivisi rappresentano una risorsa preziosa per consolidare quanto di positivo è stato realizzato e per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future.

Questa relazione intende, quindi, restituire in modo sistematico e trasparente quanto emerso, offrendo uno **strumento di lettura utile per tutte le figure coinvolte** nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione dei progetti educativi territoriali.

Al questionario hanno risposto 160 docenti e formatori.

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI PER MACROATTIVITÀ

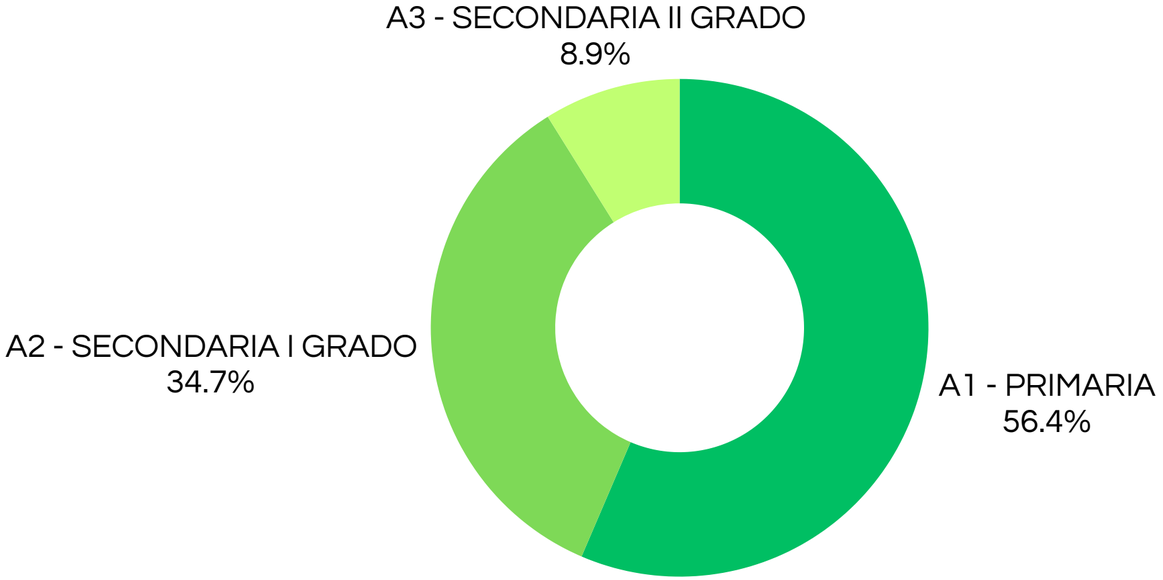


Il totale dei laboratori svolti è 476:

A| Inclusione disabilità - 225 laboratori
B| Inclusione interculturale - 100 laboratori
C| Inclusione disagio - 46 laboratori
D| Orientamento - 105 laboratori

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI ALL'INTERNO DELLA MACROATTIVITÀ

A| Inclusione disabilità



Il totale dei laboratori svolti è 225:

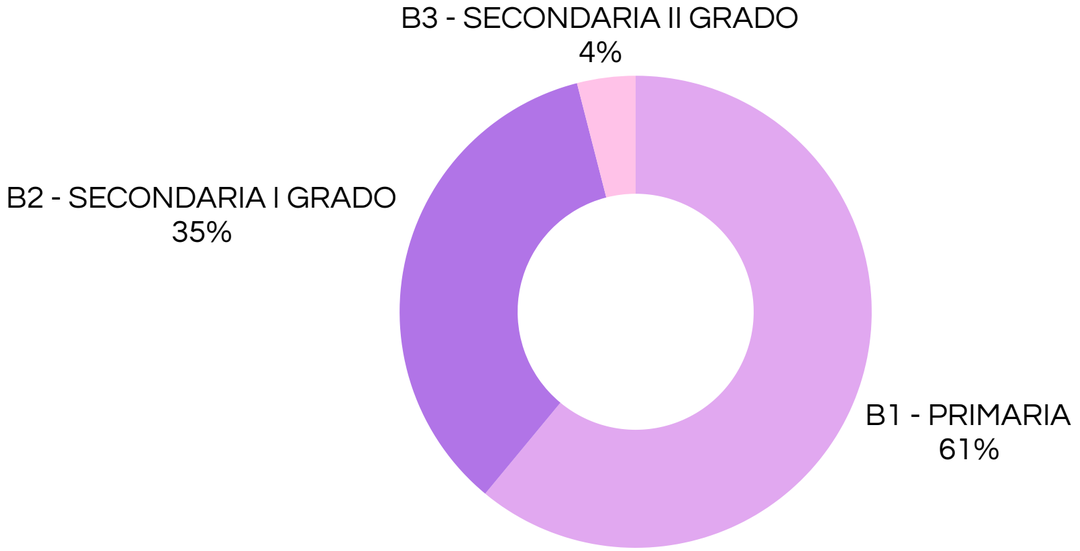
A1| Inclusione disabilità primaria - 127 laboratori
A2| Inclusione disabilità secondaria I grado - 78 laboratori
A3| Inclusione disabilità secondaria II grado - 20 laboratori

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI ALL'INTERNO DELLA MACROATTIVITÀ

B| Inclusione Interculturale

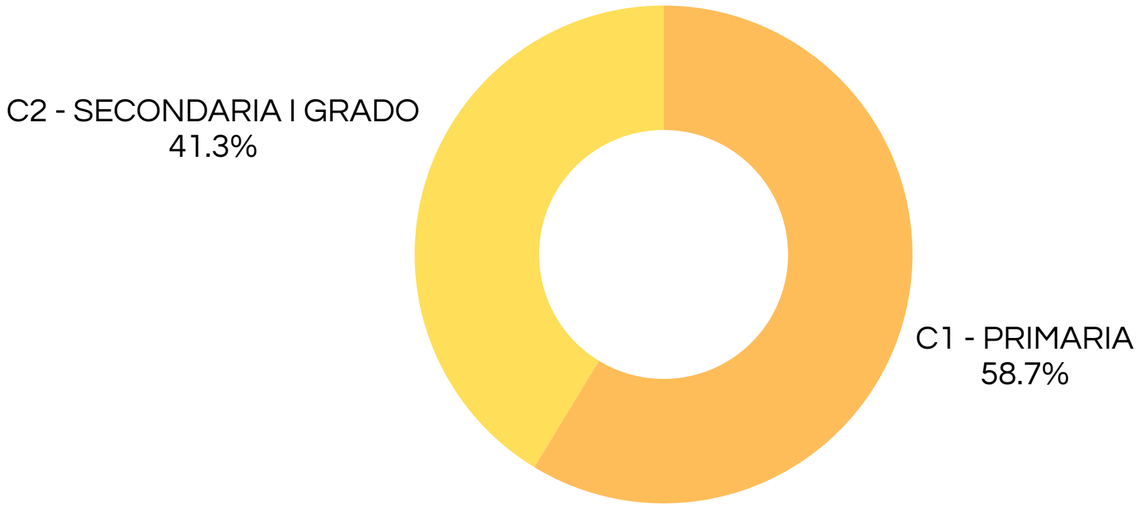
Il totale dei laboratori è 100:

B1| Inclusione interculturale primaria - 61 laboratori
B2| Inclusione interculturale secondaria I grado - 35 laboratori
B3| Inclusione interculturalesecondaria II grado - 4 laboratori



DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI ALL'INTERNO DELLA MACROATTIVITÀ

C| Inclusione Disagio

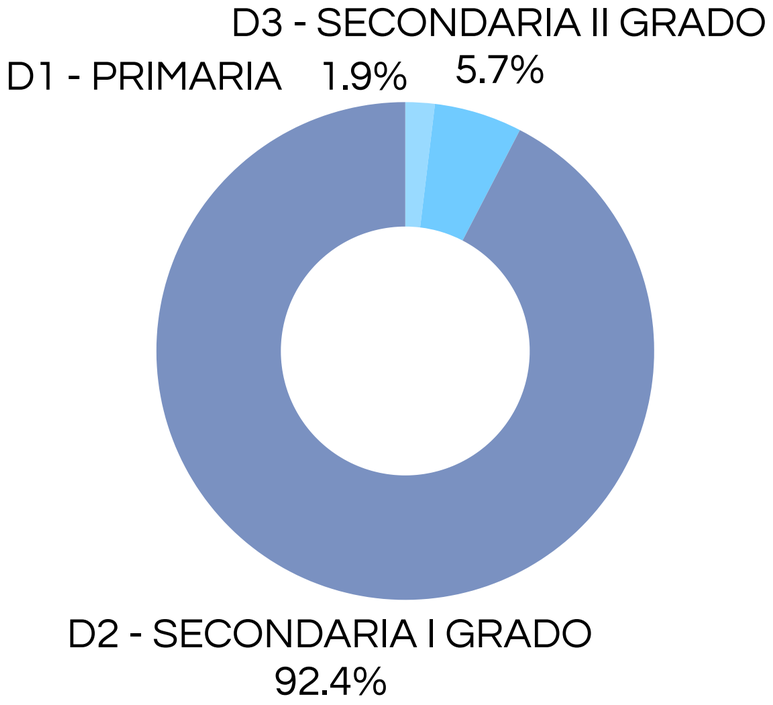


Il totale dei laboratori è 46:

C1| Inclusione disagio primaria - 27 laboratori
C2| Inclusione disagio secondaria I grado - 19 laboratori

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI ALL'INTERNO DELLA MACROATTIVITÀ

D| Orientamento

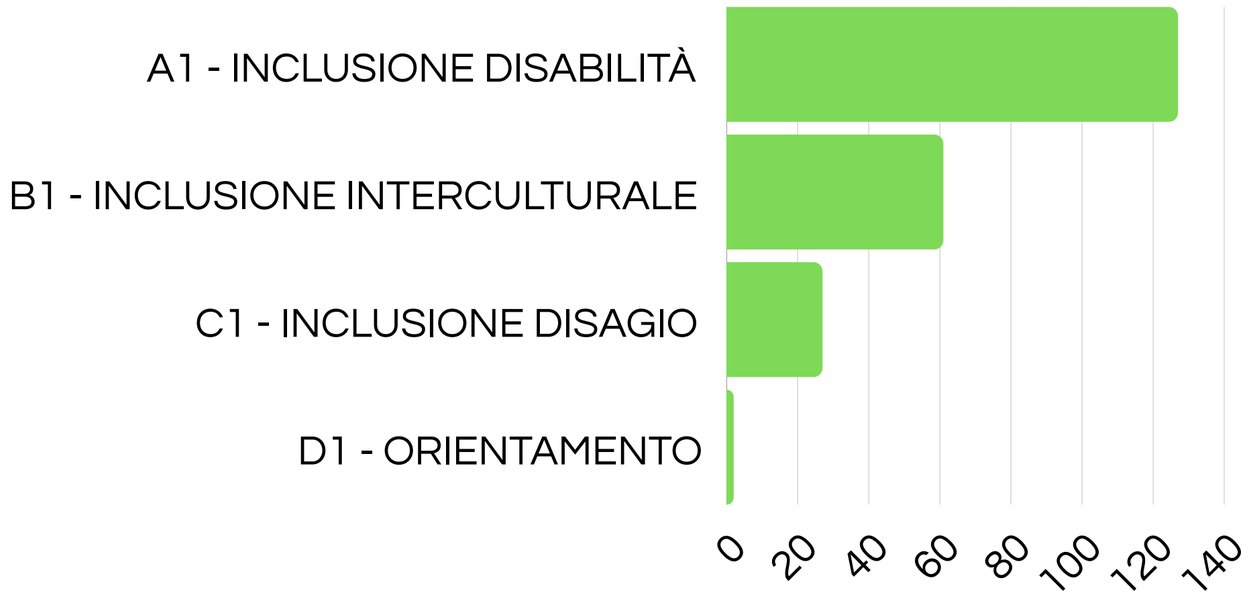


Il totale dei laboratori è 105:

D1| Orientamento primaria - 2 laboratori
D2| Orientamento secondaria I grado - 97 laboratori
D3| Orientamento secondaria II grado - 6 laboratori

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI PER LIVELLO SCOLASTICO

PRIMARIA



Il totale dei laboratori è 217:

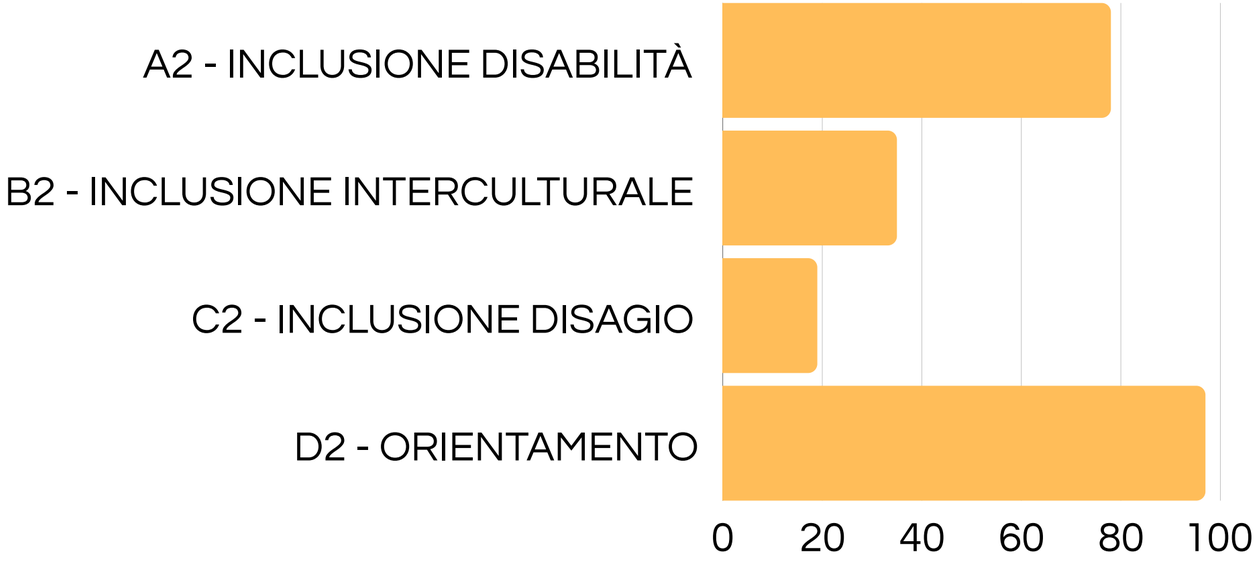
A1 | Inclusione disabilità - 127 laboratori
B1 | inclusione interculturale - 61 laboratori
C1 | Inclusione disagio - 27 laboratori
D1 | Orientamento - 2 laboratori

DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI PER LIVELLO SCOLASTICO

SECONDARIA I GRADO

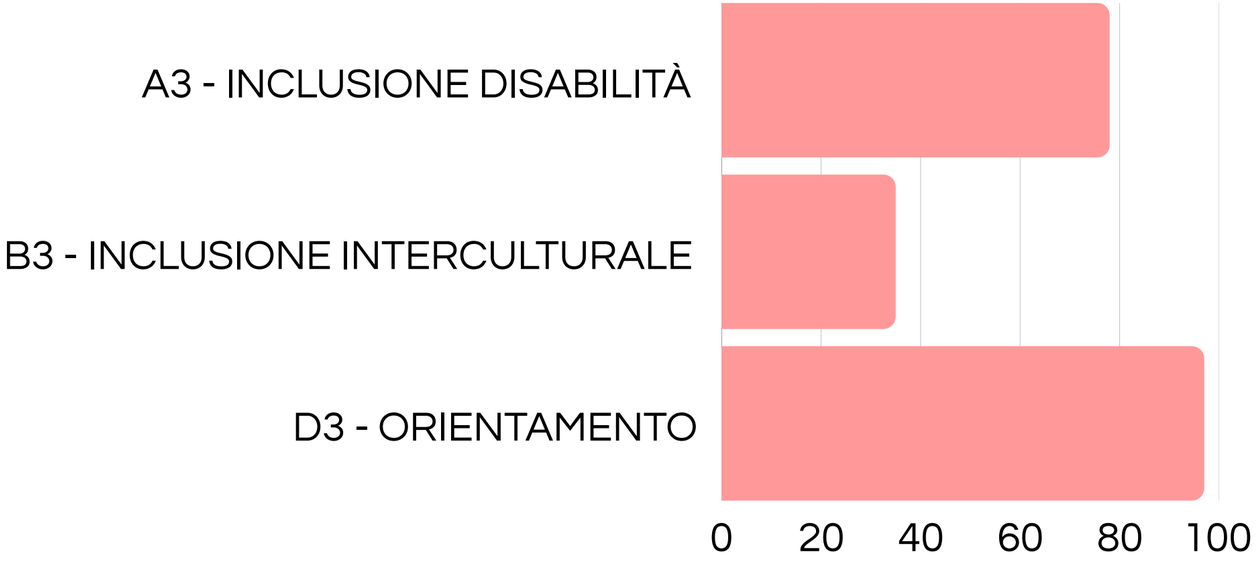
Il totale dei laboratori è 229:

A2| Inclusione disabilità - 78 laboratori
B2| inclusione interculturale - 35 laboratori
C2| Inclusione disagio - 19 laboratori
D2| Orientamento - 97 laboratori



DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI PER LIVELLO SCOLASTICO

SECONDARIA II GRADO



Il totale dei laboratori è 30:

A3| Inclusione disabilità - 20 laboratori
B3| inclusione interculturale - 4 laboratori
D3| Orientamento - 6 laboratori

OBBIETTIVI DELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

Gli obbiettivi generali, elaborati da docenti e formatori esterni, sono pensati per **promuovere un ambiente scolastico inclusivo**, **affrontare le diverse esigenze** degli studenti e **sostenere il loro percorso formativo** in modo integrato e partecipativo.

1. Inclusione della disabilità

- Garantire la **partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche con disabilità**, attraverso strategie e strumenti personalizzati.
- **Promuovere il rispetto e la valorizzazione delle** differenze.
- **Favorire l'integrazione** mediante attività cooperative e di gruppo.

2. Inclusione interculturale

- **Valorizzare le competenze linguistiche e culturali** degli studenti con background migratorio.
- **Sostenere l'apprendimento della lingua italiana** L2 e facilitare la comunicazione interculturale.
- **Promuovere il rispetto per la diversità** culturale e linguistica.

3. Contrasto al disagio scolastico

- **Favorire la socializzazione** e la motivazione all'apprendimento.
- **Sviluppare competenze emotive e relazionali**, come empatia e gestione dei conflitti.
- Utilizzare attività creative e ludiche per **incrementare il benessere e l'inclusione.**

4. Orientamento

- **Supportare l'autonomia** nello studio e l'organizzazione delle informazioni.
- **Promuovere la consapevolezza di sé e la partecipazione attiva** nella comunità scolastica.
- **Favorire il dialogo e la cooperazione** tra studenti e con il corpo docente.

PUNTI DI FORZA DELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

I feedback raccolti da docenti e formatori esterni che hanno condotto o affiancato i laboratori evidenziano **numerosi punti di forza del progetto**. Questi riguardano la **qualità dell'organizzazione**, l'**efficacia delle metodologie adottate**, l'**atteggiamento positivo dei ragazzi e la buona collaborazione** tra tutti i soggetti coinvolti. Il progetto si conferma un'esperienza preziosa per favorire inclusione, partecipazione e crescita personale degli studenti.

COINVOLGIMENTO E COLLABORAZIONE DEL CORPO DOCENTE

La disponibilità e la flessibilità degli insegnanti hanno reso possibile una **pianificazione integrata dei laboratori**. In molti casi, gli insegnanti hanno partecipato attivamente, cogliendo spunti utili per il lavoro quotidiano in classe.

Esempio: In alcune scuole, i laboratori sono stati svolti durante materie diverse, favorendo il **dialogo interdisciplinare tra docenti e un confronto sulle dinamiche relazionali degli studenti.**

PARTECIPAZIONE ATTIVA E MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI

Nonostante qualche iniziale resistenza, **gli studenti hanno mostrato interesse crescente** per le attività, apprezzandone la dimensione pratica, ludica e relazionale.

Esempio: Nei laboratori di circo e improvvisazione teatrale, anche i ragazzi più timidi o in difficoltà hanno trovato spazi di espressione e partecipazione autentica.

PUNTI DI FORZA DELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

QUALITÀ DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Il progetto ha favorito la **costruzione di un clima positivo**, basato su fiducia, ascolto e rispetto reciproco. Le attività hanno contribuito a **migliorare la coesione dei gruppi classe** e a stimolare riflessioni emotive e relazionali.

Esempio: I momenti di circle time hanno creato occasioni significative di confronto, in cui i ragazzi hanno potuto condividere vissuti personali e rafforzare i legami tra pari.

METODOLOGIE CREATIVE E INCLUSIVE

L'approccio laboratoriale, centrato sul fare, ha utilizzato strumenti artistici, corporei e ludici per stimolare l'espressività e la consapevolezza di sé. **Le attività sono state adattate ai contesti e ai bisogni** specifici di ciascun gruppo.

Esempio: Attraverso il disegno, la musica o il movimento, gli studenti hanno potuto **esplorare le proprie emozioni in modo non giudicante e accessibile** anche a chi ha difficoltà linguistiche o di apprendimento

ORGANIZZAZIONE EFFICACE E SOSTEGNO DELLA SCUOLA

La presenza di spazi adeguati, la co-progettazione con i docenti e il sostegno della dirigenza scolastica hanno facilitato lo svolgimento dei laboratori e la loro integrazione nel contesto scolastico.

Esempio: In alcune scuole, l'istituzione di un'aula dedicata ai laboratori ha favorito un'atmosfera di accoglienza e continuità, anche grazie alla costante presenza di un referente scolastico.

CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

Nonostante la generale positività riscontrata nei percorsi realizzati, è importante evidenziare alcune criticità emerse in modo trasversale nei diversi contesti scolastici coinvolti. Questi aspetti rappresentano elementi da monitorare e su cui riflettere per migliorare la progettazione, la gestione e l'efficacia futura degli interventi, offrendo così una visione complessiva delle principali fragilità riscontrate durante lo svolgimento delle attività

TEMPI E CALENDARIZZAZIONE

La gestione temporale dei laboratori ha rappresentato una delle principali criticità, sia per i vincoli scolastici sia per le modalità organizzative adottate.

- Numero degli incontri spesso insufficiente per sviluppare percorsi significativi.
- Cadenza degli appuntamenti troppo dilatata o discontinua (es. un mese tra primo e secondo incontro).
- Incontri fissati in orari poco funzionali (es. pomeriggio o fine giornata).
- Calendari decisi con largo anticipo e soggetti a frequenti modifiche (per gite, uscite, ecc.).
- Difficoltà nel calendarizzare tutte le ore previste nei tempi scolastici disponibili.
- Ritardi nell'avvio dei percorsi (es. avvio a gennaio invece che a inizio anno scolastico).
- Percezione delle ore come obbligatorie da parte delle scuole, con rigidità nell'organizzazione.

CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

SPAZI E LOGISTICA

Gli ambienti in cui si sono svolti i laboratori, così come alcuni aspetti organizzativi generali, hanno spesso limitato la qualità delle attività.

- Ambienti inadeguati: spazi troppo piccoli, acustica sfavorevole, presenza di distrazioni, corridoi utilizzati come aula.
- Impossibilità di svolgere alcune attività (es. musicoterapia) per limiti legati alla struttura o alla vicinanza con altre classi.
- Mancanza di spazi dedicati all'aperto strutturati per il tipo di attività proposta.
- Presenza di classi in plessi diversi, che ha complicato la gestione logistica e dei materiali.
- Difficoltà nella gestione dei registri: struttura poco chiara, eccessivo carico burocratico.

COINVOLGIMENTO E COLLABORAZIONE SCOLASTICA

La qualità della collaborazione tra operatori e scuola non è stata uniforme, e in alcuni casi ha ostacolato l'efficacia del percorso.

- Presenza discontinua o assenza dell'insegnante durante le attività, con conseguente difficoltà nella gestione del gruppo.
- Alcuni insegnanti hanno considerato l'ora di laboratorio come un'ora "libera", riducendo il presidio educativo.
- Interferenze didattiche da parte degli insegnanti con contenuti non in linea con il laboratorio.
- Scarso coinvolgimento nella co-progettazione del percorso o nella mediazione con la classe.

CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ESPERIENZA P.E.Z. 2024/2025

DINAMICHE DI GRUPPO E PARTECIPAZIONE

Le caratteristiche dei gruppi classe e le dinamiche relazionali hanno talvolta reso più complesso il raggiungimento degli obiettivi.

- Difficoltà di attenzione, concentrazione e rispetto delle regole da parte degli alunni.
- Comportamenti disturbanti in assenza dell'insegnante o in contesti caotici.
- Difficoltà nell'attivare la partecipazione nei gruppi più numerosi o eterogenei.
- Resistenze da parte di alcuni ragazzi nel mettersi in gioco, soprattutto nei role-play o attività corporee.
- Inadeguatezza di alcune attività all'aperto rispetto alle aspettative ludiche dei bambini.
- Presenza di situazioni complesse (es. disabilità gravi o scarsa scolarizzazione) che hanno richiesto un adattamento non sempre possibile.

INCLUSIONE, CONTINUITÀ E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Alcune criticità hanno riguardato la mancanza di continuità nei percorsi e il limitato coinvolgimento del contesto familiare e territoriale.

- Mancanza di momenti dedicati alle famiglie (sportelli, riunioni, colloqui).
- Assenza di percorsi articolati su più anni scolastici (es. percorsi iniziati in terza ma non presenti in seconda o quinta).
- Impossibilità di coinvolgere i genitori anche nei casi più delicati.
- Rigidità nei criteri di partecipazione (es. numero minimo/obbligatorio di partecipanti) che ha limitato la personalizzazione.
- Scarsa flessibilità economica: richiesta di erogare il compenso solo a fine attività, senza acconti intermedi.

RISULTATI OSSERVATI NEI DESTINATARI DEI P.E.Z. 2024/2025

Nel corso del percorso formativo, i docenti e i formatori hanno osservato e raccolto dati sui cambiamenti emergenti nei ragazzi, sia a livello individuale che di gruppo. Le riflessioni e le testimonianze raccolte descrivono in modo dettagliato le trasformazioni che si sono manifestate durante le attività svolte. Di seguito sono riportate le principali aree di cambiamento evidenziate, con esempi concreti rilevati direttamente dagli operatori.

COMPETENZE RELAZIONALI E CAPACITÀ DI COOPERAZIONE

I docenti hanno rilevato un miglioramento nella capacità dei ragazzi di ascoltare gli altri, rispettare i tempi e gli spazi condivisi e cooperare nelle attività di gruppo. Alcuni alunni hanno iniziato a riflettere sulle conseguenze di comportamenti come le prese in giro, riconoscendo l'importanza di comunicare in modo efficace e rispettoso.

Esempio: Durante la messa in scena finale, il gruppo ha dimostrato di saper gestire le proprie emozioni e di mettersi in gioco di fronte a un pubblico.

FIDUCIA IN SÉ E GESTIONE DEL PROPRIO CORPO

I docenti hanno osservato che molti ragazzi hanno acquisito maggiore fiducia in se stessi e una più consapevole gestione del proprio corpo nello spazio. Anche gli alunni inizialmente più timidi o isolati sono riusciti a partecipare attivamente e a esprimere le proprie emozioni.

Esempio: Un bambino considerato isolato ha mostrato una maggiore espressione emotiva di contentezza e un'integrazione più attiva nel gruppo.

RISULTATI OSSERVATI NEI DESTINATARI DEI P.E.Z. 2024/2025

CLIMA DI GRUPPO PIÙ INCLUSIVO ED EMPATICO

Secondo i docenti, si è verificata una trasformazione nel clima di classe, con relazioni più inclusive e collaborative. È cresciuto il rispetto verso la diversità e verso i compagni con bisogni educativi speciali, favorendo un ambiente di maggiore accoglienza.

Esempio: Gli alunni con disabilità hanno partecipato con entusiasmo alle attività musicali, contribuendo a creare un clima di rispetto e integrazione.

PARTECIPAZIONE ATTIVA E MOTIVAZIONE

I docenti hanno riscontrato che i ragazzi hanno partecipato con interesse e motivazione alle attività proposte, condividendo pensieri, emozioni e dubbi. Molti hanno espresso piacere nell'esperienza e il desiderio di proseguire il percorso.

Esempio: Durante alcuni incontri, il coinvolgimento è stato tale da richiedere tempi aggiuntivi per poter approfondire le riflessioni emerse.

CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA E GESTIONE DELLE EMOZIONI

I docenti hanno rilevato un aumento nella consapevolezza delle emozioni da parte dei ragazzi e una più efficace capacità di riconoscerne la varietà. Gli alunni hanno imparato strumenti per gestire emozioni intense o spiacevoli, condividendo apertamente bisogni e aspettative.

Esempio: Anche i bambini più piccoli hanno mostrato di utilizzare modalità di comunicazione adeguate, come evitare la sovrapposizione nei dialoghi e praticare l'ascolto attivo.

SUGGERIMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI P.E.Z. 2025/2026

Per la programmazione dei PEZ 2025-2026, abbiamo raccolto suggerimenti e riflessioni da parte di docenti, formatori e operatori coinvolti nei progetti. L'obiettivo è stato ascoltare le loro esperienze dirette e indicazioni pratiche per **migliorare l'efficacia, la gestione e la qualità degli interventi**, affinché possano rispondere in modo sempre più mirato ai bisogni delle scuole e degli studenti.

ORGANIZZAZIONE E TEMPI

- **Anticipare l'avvio delle attività** (preferibilmente da settembre-ottobre) per favorire l'integrazione precoce e una continuità con l'anno scolastico.
- Aumentare significativamente il numero di ore complessive dedicate ai laboratori e ai progetti, personalizzandone la durata in base alle necessità specifiche dei gruppi classe.
- **Distribuire le ore in modo più flessibile** durante l'anno, con una calendarizzazione meno rigida e maggior attenzione alla gestione degli orari, evitando sovrapposizioni con le attività curricolari e prevedendo un rimborso delle attività in almeno due tranche.
- **Prevedere tempi più lunghi e dedicati per la verifica degli apprendimenti e per momenti di confronto** con il corpo docente prima, durante e dopo gli interventi.
- Consentire una migliore gestione delle attività con la **possibilità di rimodulazioni flessibili** per venire incontro alle esigenze della scuola e degli operatori.
- **Riservare almeno un'ora** compensata durante il progetto **per la programmazione** e la preparazione degli operatori, valorizzando questo lavoro spesso non riconosciuto nelle ore di frontale.

SUGGERIMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI P.E.Z. 2025/2026

FORMAZIONE E COLLABORAZIONE

- Organizzare **formazione specifica da enti esterni** prima dell'inizio dei progetti per preparare adeguatamente gli operatori e i docenti.
- **Promuovere incontri di coordinamento e condivisione** tra docenti, operatori esterni e coordinatori scolastici, anche online, finalizzati all'ascolto dei bisogni, all'individuazione delle criticità e alla definizione di un progetto condiviso e calibrato.
- **Coinvolgere maggiormente i docenti** nella progettazione e gestione delle attività, valorizzando momenti di confronto con il corpo docente durante tutto il percorso.
- **Prevedere colloqui sia con insegnanti che con genitori**, inclusi sportelli di consulenza dedicati a studenti e famiglie, soprattutto nelle classi terze e nel biennio delle scuole superiori per orientamento e supporto.
- **Garantire relazioni scritte e report sulle attività svolte** e sugli esiti, condivisi **con la scuola e il team docente**, per favorire trasparenza e continuità.

RISORSE E MATERIALI

- Fornire **materiali didattici adeguati**, codici per fotocopie, e strumenti specifici (ad esempio, strumenti musicali per la musicoterapia), includendo la loro manutenzione e sostituzione per garantirne la disponibilità.
- **Garantire spazi più ampi, idonei e dedicati** per lo svolgimento delle attività fuori dalla classe.
- **Stanziare risorse per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e operatori coinvolti**, inclusi momenti di supervisione per le insegnanti per favorire la gestione di situazioni complesse.

GRUPPI E MODALITÀ DI LAVORO

- **Formare gruppi più piccoli e omogenei** per livello e bisogni, privilegiando il lavoro in piccoli gruppi (**massimo 6 persone**).
- Permettere **flessibilità nel numero e nella composizione** dei gruppi in base alle specifiche esigenze degli studenti, prevedendo anche percorsi individuali per casi di disabilità più gravi prima di inserire in gruppo.
- **Lavorare maggiormente sulle difficoltà individuali**, anche attraverso interventi esterni alla classe e attività extrascolastiche in ambienti più rilassati e diversificati.
- **Mantenere continuità nei progetti e possibilmente negli operatori nel tempo**, favorendo la rete e la collaborazione tra tutte le figure coinvolte.

SUGGERIMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI P.E.Z. 2025/2026

METODOLOGIE E CONTENUTI

- **Proporre attività mirate su tematiche specifiche**, come educazione affettiva, differenze di genere, stereotipi, scelte professionali e prevenzione del disagio.
- **Incrementare la varietà e il numero delle proposte laboratoriali**, oltre musicoterapia e circo sociale, includendo attività pratiche e coinvolgenti soprattutto per l'apprendimento della lingua italiana come L2 in modo motivante e inclusivo.
- **Favorire un lavoro anche con gli insegnanti**, offrendo supporto e supervisione per sviluppare risorse personali e strumenti utili alla gestione della classe.

BUROCRAZIA E GESTIONE

- **Snellire la burocrazia legata all'organizzazione e alla documentazione dei progetti**, con una guida chiara e condivisa per la compilazione dei registri e la definizione dei ruoli incaricati.
- **Aumentare la flessibilità nella calendarizzazione degli interventi**, per meglio integrarsi con le attività della scuola e gli impegni professionali in divenire degli operatori.